

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

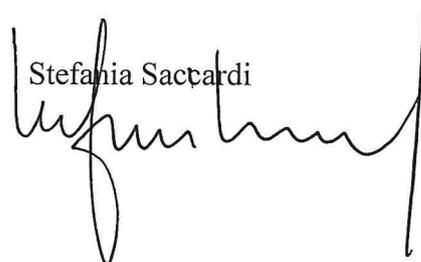
*L'Assessore Diritto alla salute, welfare,  
integrazione socio-sanitaria e sport*

Firenze, 18 Novembre 2019

**Oggetto: Risposta IS 2292 Non autosufficienza e inserimento in RSA: il punto su liste d'attesa e riparto risorse dedicate ex DGR 1472/2018**

In merito all'interrogazione in oggetto ho provveduto a richiedere una nota ai settori di competenza che allego alla presente, con l'auspicio che possa costituire una risposta esaustiva

Cordiali saluti.

Stefania Saccardi  


**Risposta a IS 2292 in merito a “Non autosufficienza e inserimento in RSA: il punto sulle liste di attesa e riparto risorse dedicate ex DGR 1472/2018”, presentata dal Consigliere regionale Maurizio Marchetti.**

1) *Quale sia, allo stato, la situazione delle liste d’attesa per l’accesso in RSA di pazienti non autosufficienti con suddivisione per Asl e Zona:*

<b>Azienda USL</b>	<b>n. anziani in lista di attesa</b>
<b>TOSCANA NORD OVEST</b>	
Apuane	0
Lunigiana	0
Piana di Lucca	26
Valle del Serchio	0
Versilia	53
Pisana	77
Alta Val di Cecina Valdera	53
Livornese	38
Bassa Val di Cecina Val di Cornia	26
Elba	20
<b>Totale</b>	<b>293</b>
<b>TOSCANA CENTRO</b>	
Firenze	254
Fiorentina Sud Est	22
Fiorentina Nord Ovest	85
Mugello	18
Pistoiese	55
Valdinievole	6
Pratese	40
Empolese Valdarno Inferiore	55
<b>Totale</b>	<b>535</b>
<b>TOSCANA SUD EST</b>	
Senese	53
Alta Val d’Elsa	4
Amiata Senese e Val d’orcia Valdichiana Senese	29
Amiata grossetano Colline metallifere Grossetana	94
Colline dell’Albegna	0
Valdarno	62
Valdichiana aretina	0

Aretina Casentino Valtiberina	83
<b>Totale</b>	<b>325</b>
<b>Totale regionale</b>	<b>1.153*</b>

\* si stima che circa il 30% delle persone in lista di attesa abbia comunque accesso a prestazioni sostitutive e provvisorie ( ass. domicialere, contributo badante, ricovero di sollievo ecc.)

2) Quali siano i tempi che intercorrono tra richiesta di accesso in RSA ed effettiva presa in carico dei cittadini non autosufficienti

**Ammissioni in RSA Permanenti per zona e classi di tempi di attesa fra "data segnalazione" e "data ammissione". Anno 2019**

	0 giorni	1-15 gg	Entro un mese	Entro 2 mesi	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi	Totale casi
Totale valori assoluti	21	147	125	200	110	217	820
Totale percentuale	2,56%	17,93%	15,24%	24,39%	13,41%	26,46%	

**Ammissioni in RSA Temporanea per zona e classi di tempi di attesa fra "data segnalazione" e "data ammissione". Anno 2019**

	0 giorni	1-15 gg	Entro un mese	Entro 2 mesi	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi	Totale casi
Totale valori assoluti	275	704	280	323	196	295	2076
Totale percentuale	13,25%	33,91%	13,49%	15,56%	9,44%	14,21%	

fonte: archivio regionale AD-RSA (rfc 115-118)

3) Come si pensi di ampliare l'offerta di servizio di residenzialità per le persone non autosufficienti visto anche l'invecchiamento progressivo della popolazione in Toscana

Per l'Azienda USL Toscana Centro è centrale la programmazione dell'offerta residenziale in tutte le sue specificità, compresi i setting di cure intermedie che possono offrire importanti risposte nella fase post acuta. L'Azienda USL Toscana Nord Ovest è intenzionata ad ampliare di 110 quote, corrispondenti a 2 Mln di euro, l'offerta aziendale, ripartite tra i vari ambiti territoriali. L'Azienda USL Toscana Sud Est quantifica in 2,5 Mln di euro le risorse necessarie per soddisfare completamente il fabbisogno che però al momento, per gli impegni dell'Azienda su diversi capitoli di bilancio, non è possibile reperire autonomamente.

A livello regionale, al fine di assicurare prestazioni di pari efficacia nel caso di impossibilità ad attivare le prestazioni residenziali previste dal PAP, così come previsto dall'Art. 12, comma 3, della L.R. 66/2008, è stata attivata con risorse del Fondo Sociale Europeo una azione destinata

all'ampliamento del servizio di assistenza familiare. L'Azione è rivolta a persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) valutate dalla UVM con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale.

L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" assunto con regolare contratto di lavoro ai fini di facilitare la permanenza nel proprio contesto familiare della persona con limitazione dell'autonomia, e può essere destinato anche a chi è in lista di attesa per entrare in una Rsa: chi riceve il contributo non perde il diritto a entrare nella Rsa.

Il contributo è erogato dai Soggetti attuatori attraverso un "buono servizio" il cui ammontare mensile può variare **da 400 a 700 euro** a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'attestazione ISEE.